

Leggendaria

LIBRI LETTURE LINGUAGGI

HANNO SCRITTO

PER NOI

Sara Bennet, Paola Bono,
Barbara Bonomi Romagnoli,
Stefano Ciccone, Elisa Coco,
Marina Così, Anna Maria
Crispino, Giulia Crispino,
Oria Gargano, Zuzanna
Krasnopolska, Alberto Leiss,
Laura Levi, Sergio Manghi,
Barbara Mapelli, Daniela
Matrònola, Alessio Miceli, Krizia
Nardini, Silvia Neonato, Enzo
Palmisciano, Giovanna
Pezzuoli, Gianluca Ricciato,
Alessandra Riccio, Luisella
Seveso, Mario Simoncini, Luisa
Stagi, Nadia Tarantini, Marina
Vitale, Maria Vittoria Vittori

HANNO PARLATO

CON NOI

Matilde Ciolli, Celeste
Costantino, Sveva
Magaraggia, Chiara Martucci,
Monica Pasquino, Sara
Pollice, Cirus Rinaldi, Silvia
Vaccaro, Federico Zappino

Leggendaria

CIAO, MASCHI

BIMESTRALE ANNO XIX N. 113 SETTEMBRE 2015 SPED. IN ABB. POSTALE D.L. 353/1993 (CONV. L. 46/04) ART. 1 COMMA 1 DCB ROMA 10 EURO ARRETRATO 15 EURO ISSN 1121-641



Ciao, maschi

- JANE AUSTEN • CHARLOTTE BRONTE • EMILY DICKINSON • EMMA GOLDMAN •
- PAOLA MASINO • IRIS MURDOCH • WISLAWA SZYMBORSKA • GORDANA KUIC

>> SPECIALE COMUNICAZIONE <<

N. 113 SETTEMBRE 2015

10 euro

EDITORIALE

QUESTO NUMERO 4

TEMA

Ciao, maschi

a cura di Stefano Ciccone e

Enzo Palmisciano

LA QUESTIONE

di A.M.C.

6

APERTURE

Una diversa libertà degli uomini

di Stefano Ciccone e Alberto Leiss 7

Notizie da Barcellona

di Krizia Nardini 9

L'ombra dell'altro

di Sergio Manghi 10

Come si fa a diventare maschi?

di Enzo Palmisciano 12

Narrazioni mediatiche sul

cambiamento

di Luisa Stagi 14

Ribaltare la direzione dello sguardo

di Mario Simoncini 18

Interferenze

di Barbara Mapelli 20

VIOLENZA

Al cuore delle relazioni

di Alessio Miceli 22

Il privilegio dell'interlocuzione

di Oria Gargano 24

Fallocrati di tutto il mondo...

di Alberto Leiss 27

RELAZIONI

Di cosa parliamo quando

parliamo di uomini

Forum con Matilde Ciolli, Celeste Costantino, Sveva Magaraggia, Chiara Martucci, Monica Pasquino, Sara Pollice, Silvia Vaccaro

a cura di

Barbara Bonomi Romagnoli 28

Ma tu non eri per il poliamore?

di Gianluca Ricciato 33

Diversamente desideranti?

Dialogo con Cyrus Rinaldi e Federico Zappino

a cura di Stefano Ciccone 34

PRIMOPIANO

WISLAWA SZYMBORSKA

Niente che si possa raccontare

di Zuzanna Krasnopolska 40

EMILY DICKINSON

Esplorazioni

di Daniela Matrònola 43

13 parole

di Anna Maria Crispino 44

MARGHERITA GUIDACCI

Incontro in poesia

di Daniela Matrònola 45

CHARLOTTE BRONTË

Scrivere per poter scrivere

di Marina Vitale 46

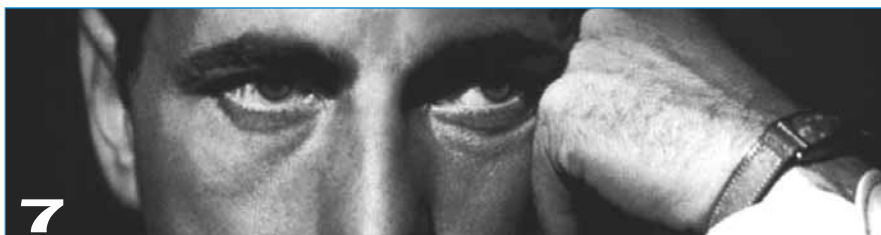
Uomini che parlano di sé, delle relazioni tra di loro, dei rapporti con le donne e con il femminile. E con il maschile – maschilità, mascolinità, virilità che dir si voglia. Uomini che partono da sé, dalla loro sessualità, dal loro immaginario, dalle loro paure, dai loro desideri. Questo nostro “Tema” – Ciao, maschi – curato da Stefano Ciccone e Enzo Palmisciano – è un invito al dialogo, al confronto,

persino al conflitto – se necessario. E lascia parlare soprattutto loro, per una volta. Per uscire, se possibile, da una situazione di impasse, dall'apparente chiusura in mondi separati – volutamente, inconsciamente, consapevolmente separatisti? – che sembrano non registrare, nel bene e nel male, i cambiamenti che pure sono avvenuti, che stanno avvenendo. E mettono in scacco la necessità di incrociare gli sguardi sul/nel mondo comune che tutte e tutti abitiamo. Come mettere in gioco pratiche discorsive che agiscano sul piano concreto e simbolico, identitario e immaginario? Politico, in fin dei conti, per come la politica, in questa fase di crisi e smarrimento, spesso segnata da passioni tristi – quando non dall'assenza di passioni – ha assunto senso e ragione nell'agire e nel pensiero di diverse generazioni del femminismo, e in alcuni gruppi maschili. La violenza sulle donne, le forme agonizzanti del patriarcato, la figura del padre, le rappresentazioni mediatiche, le reciproche fantasie che uomini e donne proiettano sull'altro/altra. Un dialogo tra uomini che va alla radice delle questioni a partire dal corpo e dalla sua ineludibile materialità, costruita e fantasmizzata. E un “forum” di giovani donne che rifiutano di discuterne sul piano dell'astrazione, mettendo in campo esperienze e pratiche di condivisione e distinzione. Provocazioni, ci auguriamo, che potranno fare molto discutere.

Dedichiamo uno “Speciale” alla comunicazione, per la cura di Giovanna Pezzuoli, con il contributo delle giornaliste di Giulia, che promuovono in questi mesi non solo una battaglia contro gli stereotipi sessisti che continuano a impazzare nella stampa nostrana, ma anche una iniziativa di valorizzazione delle “esperte”: un rilancio di autorevolezza femminile per infrangere il muro di gomma di redazioni che sembrano – spesso, anche se non sempre e non allo stesso modo – sorde e cieche a quanto è cambiato.

In “Primopiano” c'è una gran festa di autrici “classiche” e novità editoriali tutte da gustare: da Jane Austen a Charlotte Brontë e Emily Dickinson, da Iris Murdoch a Wislawa Szymborska e Paola Masino. E ancora, tra l'altro, Chiara Mezzalama, Tami Hoag, Gordana Kuić. Il “Ritratto” di questo numero è dedicato a Emma Goldman. “Lecture” e “Under-15” – e naturalmente la nostra TopFive – completano le proposte del fascicolo per le/gli affette da libridine, di tutte le età.

Buona lettura!



IRIS MURDOCH	
Un vorticoso intreccio di relazioni amorose	
<i>di Paola Bono</i>	48
JANE AUSTEN	
La scelta di Anne	
<i>di Anna Maria Crispino</i>	49
ROMA	
Una gatta aristocratica e popolare	
<i>di Daniela Matrònola</i>	51
CHIARA MEZZALAMA	
Un giardino per crescere	
<i>di Nadia Tarantini</i>	53
TAMI HOAG	
Un serial killer troppo normale	
<i>di Anna Maria Crispino</i>	54
GORDANA KUIĆ	
Sarajevo d'amore e di guerra	
<i>di Silvia Neonato</i>	56
PAOLA MASINO	
Tra vestiti e romanzi, uno stile inimitabile	
<i>di Maria Vittoria Vittori</i>	57
PRATICHE	
SCUOLE ESTIVE	
GenderArt: percorsi femministi attraverso l'arte	
<i>di Elisa Coco</i>	59
FEMMINISMO	
Tutto il movimento in una app	
<i>di S. Be.</i>	62
RITRATTI	
EMMA GOLDAMAN	
Emma la rossa	
<i>di Laura Levi</i>	64
SPECIALE/COMUNICAZIONE	
a cura di Giovanna Pezzuoli	
La rossa, le curve e la sgallettata	
<i>di Giovanna Pezzuoli</i>	67
La dura crosta degli stereotipi	
<i>di Marina Così</i>	70

Spazio alle esperte	
<i>di Luisella Seveso</i>	73
Cattive pratiche	74
Buone pratiche	75
LETTURE	
MARY SHELLEY	
Lettere da spedire	
<i>di Silvia Neonato</i>	77
HEBE HUART	
Da una casa all'altra	
<i>di Alessandra Riccio</i>	77
LAURA LIPPMAN	
Un gioco di bambole che finisce male	
<i>di Maria Vittoria Vittori</i>	78
WILKIE COLLINS	
Dramma vittoriano	
<i>di S. Be.</i>	78
GISELLA MODICA	
Politica e desiderio	
<i>di Maria Vittoria Vittori</i>	79
TOVE ALSTERDAL	
A Buenos Aires	
<i>di Sara Bennet</i>	79
UNNI LINDELL	
Troppi uomini per Vivian	
<i>di Sara Bennet</i>	80
JANE SHEMLIT	
In fuga dalla famiglia	
<i>di A.M.C.</i>	80
UNDER-15	
LETTURE	
a cura di Sara Bennet	
GIOVANNA ZOBOLI	
Una bambina nel bosco	
<i>di Anna Maria Crispino</i>	82
OPERA	
Cenerentola, eccola qui!	
<i>di Sara Bennet</i>	82
PATRIZIA RINALDI	
A tu per tu con le bulle	
<i>di Sara Bennet</i>	82
Scatole di meraviglie	83

Il cibo racconta	83
L'iridescenza del colorare	83
RUBRICHE	
TOPFIVE	
<i>a cura di Nadia Tarantini</i>	81
NEWS & BUONE NOTIZIE	
<i>a cura di Giulia Crispino</i>	86
ABSTRACTS	
vai su/go to>>> www.leggendaria.it	

ERRATA CORRIGE

Nel fascicolo n. 112, nel sommario di pagina 28, sesta riga, si legga "zia del matematico" (et non cugina del matematico). Ci scusiamo dell'errore con l'autrice dell'articolo e con i lettori/lettrici.

**in COPERTINA**

L'immagine di copertina, è una elaborazione grafica di un fotogramma di "Shame", film del 2011 diretto da Steve McQueen e interpretato da Michael Fassbender

Tutto il movimento in una App

Chi oggi dovesse varcare il portone della Casa Internazionale delle Donne a Roma, entrare nel suo bel giardino, usare la foresteria o partecipare qualcuna delle tante iniziative che si svolgono nelle sue sale, non potrebbe minimamente immaginare cos'era, com'era nel passato. Ma si può andare a cercare le foto da Archivia, magnifica impresa di conservazione e valorizzazione della memoria del movimento delle donne romane (e italiano). Oppure, se tecnologicamente attrezzate, consultare la nuovissima app *Herstory: I luoghi delle donne* che fornisce una speciale guida ai luoghi di attività e mobilitazione delle donne di Roma e del Lazio e offre un primo censimento localizzato di gruppi, collettivi, Centri e Associazioni delle donne. Il progetto *Herstory. Mappa online del Lazio*, ideato e realizzato con passione e grande cura da Giovanna Olivieri e Valeria Santini, ha partecipato al bando "Innovazione sostantivo femminile" e ottenuto un finanziamento della Regione Lazio.

Sulla app si trovano le carte interattive, organizzate cronologicamente in "Mappa anni '70", "Mappa anni '80" e "Mappa anni successivi" (che contiene anche segnalazioni di attività commerciali attualmente gestite da donne) individuano la posizione di oltre 300 sedi. Cliccando su ciascun segnaposto delle mappe si può raggiungere il luogo tramite navigatore e consultare una scheda informativa sintetica che rimanda alle pagine del sito www.herstory.it.

La "Mappa Manifestazioni" propone una panoramica fotografica delle mobilitazioni, "contro" o "a favore di". Le fotografie di eventi e manifestazioni – selezionate fra le 35.000 dell'Archivio – mettono in scena il cambiamento dei modelli di rappresentazione del femminile prodotti dalla conquista del diritto alla parola nello spazio pubblico; richiamano alla memoria momenti dimenticati o cancellati del protagonismo femminile; costruiscono di per sé un racconto, grazie alle/i fotografe/i che con professionalità straordinaria per rigore e bellezza formale hanno messo una passione particolare e caparbia nell'indagare un femminile poco o male rappresentato.

Herstory è stata realizzata selezionando – oltre alle foto – documenti, volantini, ritagli e manifesti conservati ad Archivia con l'obiettivo di delineare le caratteristi-

che, o testimoniare l'esistenza, dei gruppi della mappa, proponendo contestualmente una scheda di approfondimento. A partire dalla comune rivendicazione di una nuova soggettività, le tracce conservate negli Archivi sono diverse: i collettivi più forti, perché più eterogenei e longevi, più decisi nell'intervento all'esterno o più consapevoli dell'importanza della comunicazione scritta, hanno lasciato più testimonianze, pubblicazioni e documentazione di vario tipo, e assumono quindi una maggiore rilevanza.

Il complesso lavoro di riscontri per la datazione e la localizzazione – che sconta la mancanza di data e luogo, nella maggior parte dei materiali visionati – ha

consentito la creazione di una struttura comunque attendibile, suscettibile di arricchimento e revisioni, sulla quale svolgere ulteriori approfondimenti.

Dal Menu del sito sono raggiungibili: la sezione "Gruppi", che contengono schede dettagliate e materiali digitalizzati; la sezione "Manifestazioni", con la Gallery delle foto; la sezione "Documenti dall'Archivio" che raccoglie elaborazioni e critiche originali.

La ricerca può infine esser fatta anche per singole parole chiave (tag) grazie alla barra di ricerca nel sito.

S. Be.

La redazione ringrazia Giovanna Olivieri



Archivia è un'Associazione di volontariato, fondata nel 2003 associando 10 enti attivi a Roma (redazioni di testate, archivi e centri di documentazione) proprietari di fondi librari ed archivistici.

Il patrimonio dei fondi storici è riconosciuto dalla Sovrintendenza della regione Lazio di "notevole interesse storico". La Biblioteca (più di 20.000 volumi e 700 testate) e gli Archivi sono aperti al pubblico il martedì dalle 15.00 alle 19.00 e il mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 18.00. Il servizio è gratuito e offre *reference* per studenti e studiose/i. Il catalogo della Biblioteca è consultabile su opacuniroma1.it Attraverso l'impegno delle socie volontarie, e in collaborazione con Istituzioni del territorio, Archivia realizza numerose attività di valorizzazione e diffusione della cultura e della storia delle donne organizzando mostre, seminari, incontri con le scuole, rassegne di documentari e crea prodotti multimediali.

Archivia ha sede nella Casa Internazionale delle donne di Roma, Via della Lungara, 19.